

PROVINCIALE VENEZIA
associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
notiziario provinciale dei circoli auser di venezia

Direzione: p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail presidenza.venezia@auser.ve.it
Redazione: p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail r.povoleri@gmail.com
Supplemento a Venezia Lavoro, Diret. Responsabile G. Pascoli, aut.Tribunale di Venezia n.1493 /6-10-04

ALZHEIMER E SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO

La patologia Alzheimer va inclusa fra le prestazioni a carico del Servizio Sanitario Pubblico.

Da tempo vi è una larga convergenza scientifica, sanitaria e sociale, che considera l'Alzheimer come un'effettiva patologia invalidante cronica, con nessuna possibilità di recupero alla vita normale del soggetto colpito da questo morbo. La ricerca sta comunque sviluppando un notevole lavoro per ritardare e contenere gli effetti devastanti dell'Alzheimer. La somministrazione di appropriati farmaci ne attenua i disturbi, e l'ospitalità nei nuclei RSA (residenze sanitarie assistenziali) protegge maggiormente le persone non autosufficienti a causa dell'Alzheimer. Per l'opinione pubblica l'Alzheimer è una "malattia" e in quanto tale dovrebbe (deve) entrare completamente nelle prestazioni sanitarie (nei LEA: livelli essenziali di assistenza), escludendola dalla compartecipazione. Purtroppo, attualmente una parte del costo (circa il 40% sul totale) è a carico dei servizi pubblici sociosanitari, per l'altra percentuale viene "responsabilizzata" la famiglia, la quale si prende cura del proprio congiunto. Sostanzialmente lo Stato e la Regione continuano a non riconoscere l'Alzheimer come una "grave patologia sociale", di conseguenza le famiglie sono costrette a ricorrere alle "assistenti domiciliari" o ai ricoveri nelle case di riposo, con costi medi giornalieri, a loro totale carico, di circa cinquanta euro. Questo notevole costo sulle spalle dei cittadini è l'incomprensibile conseguenza della non definizione del fondo nazionale per il sostegno delle persone non autosufficienti. Anche qui in Veneto la Giunta non ha ancora formalmente istituito, e soprattutto finanziato, il "fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza", previsto dalla L. R. n. 30 del 2009", definita e approvata dal Consiglio regionale grazie all'impegno e alla mobilitazione dei "sindacati pensionati" di Cgil Cisl Uil. Non è sufficiente riconoscere provvidenze e contributi vincolati ai parametri ISEE (indicatore della situazione economica equivalente), che coprono parzialmente le spese delle famiglie per prestazioni sociosanitarie e assistenziali. Per evitare disperazione e rabbia sono urgentemente necessarie scelte coraggiose e di alta responsabilità politica, fra queste: ü un welfare universalistico adeguatamente e costantemente finanziato con il progressivo prelievo fiscale;ü le patologie invalidanti permanenti (come l'Alzheimer) devono essere di competenza del servizio sanitario pubblico;ü istituire specifici fondi per la non autosufficienza e la disabilità finanziati dalla fiscalità generale (non escludendo una tassa di scopo);ü stabilire una compartecipazione alla spesa a carico dei cittadini a livelli sopportabili;ü dare completa attuazione alla programmazione sociosanitaria regionale;ü la trasformazione delle IPAB dovrà essere un'opportunità per confermare le residenze protette, le strutture extraospedaliere, le relative professionalità degli addetti alle varie prestazioni sociosanitarie e assistenziali, nella rete dei servizi pubblici. Queste indicazioni (come altre) se considerate prioritarie per il bene delle persone, devono trovare sedi di concertazione tra le parti, per ribadire, anche sul versante dei servizi sociali pubblici, il principio del diritto costituzionale alla salute, in tutte le fasi della vita, che non potrà mai essere sostituito dalla filantropia.

Franco Piacentini Presidente regionale AUSER Veneto

DALL' AUSER PROVINCIALE

Per volere del Presidente Provinciale dell'Auser di Venezia Mirco Civolani, verranno mensilmente fatte e pubblicate sul Notiziario delle interviste ai presidenti dei nostri Circoli.

MESTRE - Circolo "La Margherita" - Presidente Paolo Mazzucco.

Domanda: da quanto tempo è presidente di questo Circolo?

Risposta: dal 2005.

D: inizialmente che tipo di volontariato facevate?

R: all'inizio venivano fatti "servizi alla persona": accompagnamento per medicinali, visita specialistiche, documenti vari, e altre cose.

D: attualmente che servizi vengono offerti?

R: siamo poi entrati in contatto con Casa di Riposo "Antica Scuola dei Battuti" di Mestre, dove con gli anziani ospiti si fa animazione, lettura di giornali, conversazioni, musica, tombola... A noi si è aggregato "Ausilio Spesa" per un servizio a domicilio gratuito. Con gli stessi volontari si fa un servizio per la consegna agli anziani che hanno bisogno di pannoloni. In accordo con la biblioteca di Mestre di via Miranese, si portano agli anziani libri, DVD e cassette di musica.

Una volontaria Auser fa servizio in biblioteca presso il Carcere Circondariale Femminile della Giudecca, a Venezia.

D: quanti interventi di volontariato sono stati complessivamente fatti nel 2013?

R: per il Servizio alle Persone e per l'Ausilio Spesa, durante il 2013 sono stati fatti circa duemila interventi documentati, con 8.000 Km su autovettura Auser e furgoni della COOP Adriatica.

D: ricevete molte telefonate con richieste di servizi e di aiuti?

R: riceviamo circa 3.000 telefonate all'anno.

D: quanti soci volontari sono impegnati in questi servizi?

R: 26 volontari su 130 soci iscritti.

D: avete in programma per il 2014 incontri culturali, feste o gite giornaliere, e dei viaggi?

R: per il 2014 sono in programma tre uscite del Coro "I Rusteghi" dell'Auser di Venezia che canteranno presso le Case di Riposo di Mestre, della Gazzera e di Feltre, unitamente alle ormai tradizionali feste a favore degli ospiti.

NOTIZIE DAI NOSTRI CIRCOLI

CAMPONOGARA D. MENIN DEI MILLE

tel.041.463621

Organizza l'aiuto alla persona con il "Filo D'Argento", e la consegna pasti a domicilio ai meno abbienti della comunità di Camponogara. Dispone di una sala informatica per i corsi di formazione base e di approfondimento. Controllo gratuito settimanale della P.A. da un infermiere volontario, controllo gratuito al sabato mattina del Colesterolo e della Glicemia, consulenza legale gratuita di un avvocato di fiducia; si organizzano i Soggiorni Climatici di gruppo a Rimini e ad Abano Terme, corsi di ginnastica dolce presso il Palazzetto dello sport di Prozzolo, e corsi di tecniche del respiro(Yoga).

- 8 marzo, Festa della Donna.

- 26 e 27 aprile, Wee-Kend alla Casa del Liscio.

LIDO di VENEZIA CIRCOLO AUSER LIBERA ETA'

tel. 338 8782426

- per Pasqua: viaggio a Sorrento.
 - marzo e aprile: visite culturali su sculture e simboli esterni a San Marco e hotel Gritti.
- Continuano i vari corsi culturali programmati e le visite guidate alle chiese di Venezia.

CHIRIGNAGO CIRCOLO AUSER MONTESSORI tel. 041 5441544

- 8 e 9 marzo, Festa della Donna a Rimini.
 - dal 26 maggio al 6 giugno, gita da San Pietroburgo a Mosca, con crociera sul fiume Volga.
 - il Circolo organizza corsi di: Ginnastica mentastica, Scuola di ballo, serate danzanti a scadenza quindicinale, progetti culturali, canzoni popolari veneziane, gioco pomeridiano di carte e tombola, servizio vestiti usati per bambini da 0 a 12 anni, corsi di computer, soggiorni in Italia ed all'estero, balli di gruppo, gite di uno o più giorni.
- Se sei in un momento difficile potrai chiedere l'aiuto del Filo d'Argento, una rete di solidarietà per anziani in difficoltà.

SPINEA CIRCOLO AUSER IL SALVAGENTE tel. 347 3025308

Programma per marzo e aprile 2014.

- 4 mar.: Festa di Carnevale.
 - 11 mar.: La Macchina della Storia, dott. Laura Padula.
 - 18 mar.: La Costruzione Narrativa, dott. L. Padula.
 - 20 mar.: itinerari verdiani, gita a Castello di Torrechiara, a Busseto di Perugia.
 - 25 mar.: lezione di cinematografia, dott. Daniele Manente.
 - 1 apr.: cellule staminali, dott. Francesco Macrì.
 - 8 apr.: incontro con la musica, il pianoforte, maestro Sebastiano Mesaglio.
 - 10 apr.: visita alla chiesa di Santa Maria Maggiore e Cappelle Colleoni, La Rocca e Pal. Ragione.
 - 15 apr.: giovani talenti a Spinea.
 - 22 apr.: Il Mistero dell'ombra nell'Arte, dott. Giovanni Bianchi.
 - 29 apr.: Applicazioni pratiche della ricerca fisica, dott. Gianpiero Naletto.
- Continuano i corsi di computer (1°, 2° e 3° livello) e di pittura.

CIRCOLO DI ZELARINO

tel. 041.908312

- 5 marzo, mercoledì ore 15,00 Assemblea dei Soci.
- 14 marzo, venerdì, a Treviso – Palazzo Carraresi, per la mostra “Magie dall'India”.
- 29 marzo, sabato, visita culturale a Venezia.
- 6 aprile, sabato, visita culturale a Milano.

CURIOSITA' VENEZIANE

La pettinatura a fungo. Importata forse coi traffici dall'Oriente, infierava fra noi nei tempi andati il vizio della sodomia. Era divenuto pericoloso per un garzone l'avventurarsi di notte per le pubbliche vie mal illuminate in quell'epoca, come può provarlo l'esempio di quel Vettore Foscari, che nel 1482 restò vittima, in calle della Bissa a San Bartolomeo, delle disoneste voglie di Bernardino Correr. Non valevano per nulla a porre un argine al disordine i severi decreti del governo, e per nulla i vezzi e le moine delle meretrici, che si vedevano neglette, e poste in disparte. Che cosa fecero le cattivelle? Non essendo loro permessi i vestiti da uomo, adotterono una acconciatura che in qualche modo ai maschi le assomigliasse, ed accarezzasse le passioni del tempo. Questa fu la famosa acconciatura detta al “fungo”, perché raccoglieva i capelli sulla fronte in modo da formare un ciuffo, rassomigliante ad un fungo. Al Consiglio dei Dieci però piacque poco tale novità, e la proibì colla legge 14 marzo 1470, raccomandando ai parroci, che, per mezzo dei confessori, e di editti affissi alle porte delle chiese, cercassero di sradicare l'invalso costume.

ARTE CULINARIA VENESSIANA

Calamaretti co'l pien. Par i calamaretti, bisogna regolarse secondo grandessa. Ma prima de tuto bisogna lavarli e ben netarli. Par netarli, se scominsia col cavarghe via el spin (che el saria l'osso de la sepa), ma stoquà el xe invesse trasparente, longo e stretto, proprio a somegiansa de un spin. Dopo se ghe deve cavar anca i oci (senò i sciopa cusinandose e se'ndaria a riscio de scotarse coi sgiansi de ogio che ne vignaria adosso) e anca el duro de la boca. Po se li deve lavar tanto ben.

Se scominsia dandoghe un tiron a la testa, in maniera de destacerla dal corpo insieme co le buele e tuto quello che la bestia ga in corpo. Dopo, se lava sto corpo svodà, cussì da cavarghe tute le sporchissie che podaria esserghe restae drento. Da parte, netar ben la testa co tuti i so tentacoi (se i fusse massa longhi, se li dovarà tagiar a tocheti). Sta testa netada e sti tentacoi, prima se li consa cos al e pevere e po se li fica drento el corpo svodà de'l calamaro, serandoghe l'orlo co un steccadente. Impinii in sta maniera, se li mete a rostir in graea, onzendoli ogni tanto parchè no i gabia da tacarse. Quando che i sarà bei tenari e coti, se li spolvera co un pestesin de parsemolo e se ghe da na sginsada de ogio bon.

TRADISSION POPOLARI VENESSIANE DE MEDESSINA

Panarizzi. Cò dol un deo, parchè no vegna un mal cativo se scota su l'aqua de semola do o tre volte al zorno. Se stà a mogie col deo un quarto de ora e anca più, e se varda de tolerar più che se pol la caldessa de l'aqua, parchè più la scota e meglio xe.

Scotando, se el xe un mal da vegnir a superazion el vien a superazion co manco forza e più presto, e se de no, el dà indrio e el se sfanta.

Vedendo che no se sfanta, se tol una capea dopia de seola, e se impenisse de ogio comun, e se mete a bogier su le bronse, e co la s'è ben consumà, se mete sora el deo e no se cambia più d'una volta al zorno, e questa tira subito a superazion.

Tanti dopara l'erba recea co una giosseta de butiro granzo, o l'erba de la Madonna, e tanti tol del levà col formagio, o una pasta fata co farina, butiro e savon; ma meglio de tuto xe la seola.

L'angolo della salute.

Il Giappone è famoso per la longevità dei suoi abitanti: in media 82 anni. Sono più di 36 mila i "centenari del sol levante", la maggior parte dei quali sono donne.

I segreti di questa longevità stanno nell'alimentazione, nello stile di vita, e nella capacità di vivere in sintonia con l'ambiente.

La dieta giapponese è essenzialmente semivegetariana e povera di grassi animali. I grassi più consumati provengono dal pesce perché, essendo grassi acidi, proteggono dalle patologie cardiovascolari; il sale è generalmente sostituito dalla soia. La dieta include grandi quantità di tè, di cetrioli, insalata, arance, mele, zucchine, yogurt magri e alghe. In quantità moderata vengono consumati banane, patate, riso pasta legumi e pollame; poco uso di pesce grasso, pane, carne rossa magra, frutta secca. (dal periodico di informazione "Farmacia")

L'angolo della risatina.

Un marito che da tempo sospetta del tradimento della moglie, scopre un giorno la verità. Piomba in casa, affronta l'amante e gli urla: "So tutto, ha capito? So tutto!" "Davvero? - fa l'uomo sorpreso - Allora potrebbe dirmi chi è l'altro signore coi baffi che viene sempre il mercoledì e il venerdì?"

Presidente Provinciale: *M. Civolani.* Redazione: *R. Povoleri, C. Sanità.*